

Testi:

- 1) Ricordi delle vacanze trascorse in famiglia.
- 2) Durante le vacanze ho conosciuto un/a nuovo/a amico/a.
- 3) Un ricordo particolare delle vacanze appena trascorse.

ESEMPIO DI UN TEMA GIA' SVOLTO: VACANZE CON LA MIA FAMIGLIA

Dopo faticosi giorni di preparativi è giunto il momento di partire per una vacanza a Varazze in Liguria. Stanchi, ma felici, i miei genitori, le mie sorelle e io, saliamo sulla macchina dello zio Renato che gentilmente ci accompagna alla stazione centrale.

Nel cielo splende il sole: noi tutti siamo molto accaldati, anche se indossiamo abiti leggeri. Le mie sorelle, come sempre, non stanno ferme in macchina neppure un attimo, nonostante il caldo e continuano a farmi dispetti e scherzi.

Arrivati alla stazione non dobbiamo fare corse o lunghe code, perché abbiamo già i biglietti prenotati. Salutiamo lo zio, carichiamo i bagagli e saliamo sul treno.

In attesa della partenza mi affaccio al finestrino e vedo una gran folla che corre verso i binari, odo le grida dei venditori di bibite e di giornali.

Nel nostro scompartimento ci sono due ragazzi olandesi che, come noi, si recano in Liguria per trascorrere le loro vacanze. Facciamo subito amicizia e durante il tragitto io e le mie sorelle, cerchiamo di conversare con loro, anche se per tutti è piuttosto difficile farsi capire.

Giunti al mare ci sistemiamo nella nostra casetta e trascorriamo poi giorni sereni e felici tutti insieme.

Io mi diverto un mondo a giocare sulla spiaggia e a fare bagni ogni giorno più lunghi. Il babbo viene quasi sempre in acqua con me e, a volte, si diverte a farmi qualche simpatico scherzetto. Mi chiama sempre "anfibia" perché dice che amo tanto l'acqua quanto la terra. Le mie sorelle invece passano quasi tutto il loro tempo al sole ad "arrostire" come delle lucertole. Chissà che gusto ci provano! Io, al contrario, non amo per nulla il sole e, dopo essermi steso per pochi secondi ad asciugare, mi alzo e scappo di nuovo in mare oppure faccio una corsa sulla sabbia o un gioco con papà.

La mamma è sempre rifugiata sotto l'ombrellone a leggere riviste o a parlare con qualche amica.

Purtroppo la casa al mare è molto piccola, per cui non si possono risolvere i problemi fra me e le mie sorelle mandando ciascuno nella propria camera, come avviene nell'appartamento in città e allora la mamma convince il babbo a prendere la macchina e ad accompagnarmi a fare un giro.

Ci siamo fatti dei giretti veramente eccezionali. Il babbo mi ha fatto visitare molti paesi dell'entroterra ligure, mi ha permesso di fare scorpacciate di gelato e di panini con le specialità locali.

Mi è dispiaciuto veramente molto dover tornare a casa dopo venticinque giorni; mi ero abituato a quella vita e il pensiero di dover riprendere la scuola sinceramente non mi allettava per nulla; purtroppo finisce tutto, anche le belle esperienze, ed eccomi già qui in classe a scrivere queste pagine.

Testo di GUIDO